

DOMENICA 27 OTTOBRE 2013

RELIGIONE E PRESUNZIONE FEDE E UMILTÀ

Vangelo Luca 18, 9-14

Poi Gesù raccontò un'altra parabola per alcuni che si ritenevano giusti e disprezzavano gli altri. Disse: «Una volta c'erano due uomini: uno era fariseo e l'altro era esattore delle tasse. Un giorno salirono al tempio per pregare. Il fariseo se ne stava in piedi e pregava così tra sé: “ O Dio , ti ringrazio perché io non sono come gli altri uomini: ladri, imbroglianti, adulteri. Io sono diverso anche da quell'esattore delle tasse. Io digiuno due volte alla settimana e offro al tempio la decima parte di quello che guadagno”. L'agente delle tasse invece si fermò indietro e non voleva neppure alzare lo sguardo al cielo. Anzi si batteva il petto dicendo: “ O Dio, abbi pietà di me: sono un povero peccatore”. Vi assicuro che l'esattore delle tasse tornò a casa perdonato; l'altro invece no. Perché chi si esalta sarà abbassato, chi invece si abbassa sarà innalzato».

Ci può essere un vissuto della propria bontà che pare ampliarsi e affermarsi nel confronto con i comportamenti di altre persone, giudicate irregolari, marcatamente diverse, umanamente scorrette, trasgressive, “peccatrici”. E questo vissuto può essere irrobustito e confermato da una religione di facciata che copre l'apparenza, sostituendosi così alla fede che invece interroga la coerenza personale e sollecita a viverla in modo integro. Perfino la preghiera può diventare copertura di questa presunzione. Certamente c'è una doverosa distinzione fra il bene e il male, fra parole e azioni che esprimono la disonestà, l'ingiustizia, l'indifferenza, il rifiuto dell'altro, l'egoismo nelle sue diverse manifestazioni e quelle che concretizzano la pratica del bene; fra l'individualismo capriccioso e narcisista e la disponibilità ad operare per il bene comune, mossi dalla compassione del cuore, dalla scelta della coscienza educata e motivata al bene, che si avverte tale quando esprime l'amore. La pratica del bene dovrebbe essere il progetto di una umanità veramente umana; e questo senza le presunzioni che possono diventare arroganza, anche religiosa; invece con la disponibilità ad interrogarsi, a verificarsi, a migliorarsi nel cammino della vita. Di questi atteggiamenti ci parla il Vangelo di questa domenica (Luca 18, 9-14); la parabola è raccontata da Gesù “per alcuni che si ritenevano giusti e disprezzavano gli altri”. Due uomini salgono al tempio per pregare: uno è fariseo, devoto e scrupoloso osservante della legge. Più volte Gesù di Nazaret polemizza con i farisei perché la loro facciata di osservanti copre un cuore e una coscienza non corrispondenti, ma dissociati nel sentire e nell'agire personali. La preghiera di quest'uomo è egocentrica, narcisista; è l'esaltazione di sé: “ Dio, ti ringrazio perché io non sono come gli altri uomini: ladri, imbroglianti, adulteri. Io sono diverso anche da quell'agente delle tasse. Io digiuno due volte la settimana e offro al tempio la decima parte di quello che guadagno”. L'altro uomo è appunto un agente delle tasse, considerato per questo impuro, peccatore irrecuperabile per la religione del tempio; invisibile alla gente, anche perché collaborazionista con l'impero di Roma. Lui si ferma indietro nel tempio, mostra il suo imbarazzo, non vuole neppure alzare lo sguardo al cielo; anzi si batte il petto dicendo: - O, Dio abbi pietà di me che sono un povero peccatore-“. Così manifesta il suo animo attraversato da crisi, dubbi, incertezze, rispetto a quello che sta facendo nella vita; desiderio di cambiare; richiesta di aiuto, esigenza di affidamento. Lui desidera incontrare Dio con la sua precarietà umana; l'altro il fariseo, non incontra Dio, ma proietta in un Dio a sua immagine e somiglianza, l'opinione presuntuosa di sé. Gesù conclude: “ Vi assicuro che l'agente delle tasse tornò a casa perdonato; l'altro invece no. Perché chi si esalta sarà abbassato; chi invece si abbassa sarà innalzato”.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

- Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le ore 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente.

QUESTI SARANNO LE GIORNATE E GLI ORARI DEGLI INCONTRI DI CATECHISMO

❖ 3° elementare	LUNEDI'	ore 18.00	Antonietta tel. 0432-560752, Rosanna tel. 0432-665308
❖ 4° elementare	MERCOLEDI'	ore 17.30	Elena tel. 0432-560892
❖ 5° elementare	VENERDI'	ore 17.30	Monica e Debora tel. 0432-645231
❖ 1° media il 26		ore 18.00	Francesco cell. 329-6061052
❖ 2° e 3° media e 1° superiore	LUNEDI'	ore 18.00	Nicoletta tel. 0432-560671, Paola tel. 0432-560577

- Domenica 27 Celebrazione dell'Eucarestia ore 8.00 e 10.30

Nel Centro Balducci

- Domenica 27 visita di un gruppo della parrocchia di Arino : partecipazione all'Eucarestia e riflessione con Pierluigi sull'accoglienza, sulla Chiesa del Vangelo, del Concilio Vaticano II, di papa Francesco.

Incontri di Pierluigi

- Martedì 22 ore 12-15 Riflessione sulle esperienze della morte con gli operatori del CSM di Tarcento
- Venerdì 25 ore 18.30 a Pagnacco, riflessione a partire dal libro: "Io credo, dialogo fra un'atea e un prete".

Avviso

- La celebrazione del Battesimo comunitario DOMENICA 8 dicembre nell'Eucarestia delle 10.30.

I due incontri di preparazione : sabato 30 novembre e sabato 7 dicembre alle ore 15.